

Siena 31 / 12 / 98

Chiarissimo Sig. Professore,

Eccodole il giudizio del Dott. Fatta
circa il noto Lichene: « L'esemplare pare che si riporti
„ ad una Verrucarinaea che potrebbe essere l' Arthopyrenia
„ (sect. Polymeridium) albida Müll. Arg., o qualche cosa di
„ molto prossimo come la A. (sect. Polym.) glaucina Müll. Arg.
„ In tutti i casi trattasi certamente di un lichene esotico
„ del genere Arthopyrenia, sect. Polymeridium, che senza dubbio
„ è venuto in Italia colla pianta che gli dà ricetto. »

Quanto alle otto nuove specie di micromiceti, da
Lei gentilmente controllate ed approvate, io ne ho data
semplice comunicazione, per prender data, a questa R. Aca-
demia dei Fisiocritici.

Ora mi prendo la libertà di sottoporre al di Lei
competente giudizio altre 12 specie non descritte di micro-

miceti, nella lusinga che anche Lei trovi da riconoscerle
come nuove.

A tale oggetto Le ho inviato in un pacchetto postale
gli esemplari autentici coi relativi disegni.

Che, se io non mi sono male apposto nell'identificare
come nuove le dette specie, mi terrò più sicuro nelle
nuove ricerche, che farò scrupolosamente in modo
da non avere così di frequente bisogno di rivolgermi
alla di Lei cortesia e benevolenza e non recarle ulte-
riori disturbi.

Quanto poi al battesimo di tutte le 20 nuove forme
di micromiceti io mi sono attenuto soprattutto ai nomi
delle matrici, eccetto per quella dedicata a Lei, che ha
avuto la degnazione di accettare, e qualora Ella ne
mostrasse gradimento potrei dedicargliene un'altra
a suo piacere, come l'Ascochyta Tullibrissim etc, come
pure altre dediche farei volentieri a Botanici viventi, o
defunti italiani.

Mi permetto di richiamare la sua attenzione sulla denominazione della Phoma cornigera trovata sulle stipole legnose dell'Acacia cornigera, (quel cornigera sta bene ??) come pure non sono contento del nome di Phoma peduncularis dell'Hibiscus Rosa sinensis, che d'altronde si trova soltanto nei peduncoli floreali di detta specie.

Sulle foglie della Rapanea capensis Eckl. (Sapindacea) esistente in questo gabinetto, e che pure Le invio, ho trovato un Pyrenomyces stomatico, che oso sottoporre al di Lei esame, supponendo che possa avere qualche interesse.

Ora non mi resta che chiederle venia di tante noie, e nell'atto che La prego di aggradire i miei più sinceri auguri, mi pregio confermarmi colla massima stima e considerazione

Di Lei, Chiarissimo Sig. Professore

Dev. mo
H. Tassi